

De finibus terrae

di Anita Piscazzi



De finibus Terrae

Di traverso
per quella costa di confine
vennero genti
dal vento giallo spinte
a portar dal Medioriente l'ingegno

E sei il sud...

lingua di mare trasudata da spezie
d'incenso profumo
terra nera
cruda
toccata da mano sapiente di grano,
orgoglio di un popolo
che pensa al suo cammino.

E sei il sud...

eco di un passato,
di Athena che danza al suono
di cimbali e cadenti veli
su fianchi lascivi.

E sei il sud...

quella terra del rimorso
dell'arsura
della speranza
di mille fratelli in esodo
come in un giardino di Babele
in festa.

E sei il sud...

Anita Piscazzi